



COMUNE DI VILLAPERUCCIO

PROVINCIA SUD SARDEGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36 DEL 31/12/2021

ORIGINALE

OGGETTO: Adozione Variante al Programma di Fabbricazione - Attività di copianificazione ex art. 49 delle Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale – Assetto storico culturale DB Mosaico dei beni Paesaggistici - Attivazione procedura -

L'anno DUEMILAVENTUNO addì 31 del mese di Dicembre alle ore 13:15 Sala delle Adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione straordinaria in prima convocazione.

Risultano presenti e assenti i seguenti Consiglieri:

CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI
PIRAS	MARCELLINO - SINDACO	SI	
STERA	MARIO SILVIO	SI	
UCCHEDDU	NICOLA	SI	
PINNA	ROBERTO	SI	
CROBU	DANIELA		SI
LAI	SAMUELE	SI	
MONTEI	PANCRAZIO	SI	
NONNIS	CRISTIAN	SI	
SECCI	PATRIZIA	SI	
CARTA	DANTE SAMUELE	SI	
PINTUS	GABRIELLA	SI	
ARESU	MAURIZIO		SI
PILLONI	SIMONE	SI	

Partecipa alla seduta il Segretario comunale Dott. FARACI LIBORIO il quale provvede alla redazione del presente verbale .

Il Presidente Sindaco Piras Marcellino in qualità di Sindaco dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri a discutere in seduta pubblica sull'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione n. 37 del 07/12/2021 avente ad oggetto:

ADOZIONE VARIANTE AL PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE - ATTIVITÀ DI COPIANIFICAZIONE EX ART. 49 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE – ASSETTO STORICO CULTURALE DB MOSAICO DEI BENI PAESAGGISTICI - ATTIVAZIONE PROCEDURA -

Il Presidente, preliminarmente, acquisisce il consenso dei consiglieri circa la videoregistrazione della seduta, quindi espone il contenuto della proposta.

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, Decreto Lgs. 267/2000;

Non essendovi interventi;

Con la seguente votazione unanime:

Voti Favorevoli	n. 11
Astenuti	n. 0
Contrari	n. 0

DELIBERA

Di approvare in ogni sua parte l'allegata proposta di deliberazione n. 37 del 07/12/2021 avente ad oggetto:

ADOZIONE VARIANTE AL PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE - ATTIVITÀ DI COPIANIFICAZIONE EX ART. 49 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE – ASSETTO STORICO CULTURALE DB MOSAICO DEI BENI PAESAGGISTICI - ATTIVAZIONE PROCEDURA -

Con separata votazione unanime

Altresì

DELIBERA

L'immediata eseguibilità dell'atto ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. n° 267/2000, stante l'urgenza.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 37 DEL 7/12/2021

Oggetto: **Adozione Variante al Programma di Fabbricazione - Attività di copianificazione ex art. 49 delle Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale – Assetto storico culturale DB Mosaico dei beni Paesaggistici - Attivazione procedura -**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati i seguenti atti:

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 36/7, del 05/09/2006, relativa all'approvazione definitiva del Piano Paesaggistico Regionale – Primo Ambito – ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 25/11/2004, n. 8;
- D.P.G.R. n. 82, del 07/09/2006, con il quale veniva decretata l'entrata in vigore del P.P.R.;
- Circolare Ass.to EE. LL. Finanze ed Urbanistica prot. n. 550/Gab, del 23/11/2006, contenente indicazioni sui centri storici;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 11/77, del 20/03/2007, relativa all'approvazione degli indirizzi applicativi del P.P.R.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 16/3, del 24/04/2007, con la quale venivano integrati gli indirizzi applicativi del P.P.R.;
- L.R. n° 13 del 04/08/1998 "Norme urgenti in materia dei beni paesaggistici e delimitazione centri storici e dei perimetri cautelari dei beni paesaggistici identitari".
- L.R. n° 28 del 12/08/1998 "Norme per l'esercizio delle competenze in materia di tutela paesistica trasferite alla Regione Autonoma della Sardegna".

Considerato che ai sensi dell'art. 49 delle Norme Tecniche di Attuazione, dello stesso P.P.R., nell'adeguamento degli strumenti urbanistici è necessario procedere alle attività di copianificazione e verificare la perimetrazione dei beni DB mosaico dei Beni Paesaggistici;

Rilevato che il Comune di Villaperuccio non è dotato di Piano Urbanistico Comunale;

Dato Atto che la suddetta deliberazione G.R. n. 16/3 del 24.04.2007, ha ribadito che i comuni sprovvisti di Piano Urbanistico Comunale, attraverso la concertazione fra Comune, Regione e gli organi competenti del MIBAC e sulla base di concordi valutazioni in sede di copianificazione, possono definire, anche nelle more di adeguamento del P.U.C. delimitare e circoscrivere le aree di vincolo dei beni paesaggistici e identitari presenti nel proprio territorio differente anche rispetto a quello delimitato nel P.P.R.;

Preso Atto del Verbale siglato in data 16/07/2020 tra il Comune di Villaperuccio, il Ministero dei Beni Culturali e la Regione Sardegna, relativo all'attività di definizione delle aree di rispetto indicate dall'art. 49, commi 2 e 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale, per i beni paesaggistici e identitari individuati e tipizzati ai sensi dell'articolo 134, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004, come inseriti nel "Repertorio dei beni paesaggistici storico-culturali individuati e tipizzati dal PPR e dei contesti identitari" – Comune di Villaperuccio (Sud Sardegna).

Considerato che come indicato dall'art. 49 dal Piano Paesaggistico Regionale, per rendere attuativa la copianificazione sopra indicata, occorre che venga recepita dallo strumento urbanistico Comunale con una variante;

Visti i commi 22 e 23 lett. d) dell'art. 20 della LR n.45/1989 che definiscono le modifiche degli elaborati e delle norme di attuazione ai piani urbanistici "varianti sostanziali" quelle che adeguano o conformano i piani al PPR o modificano le norme di tutela e salvaguardia afferenti ai beni paesaggistici.

Dato Atto della procedura di approvazione di varianti sostanziali dettata dai Commi dall'1 al 20 dell'Art. 20 della LR n.45/1989 che tra le altre adempienze prevede l'adozione della variante da parte del Consiglio Comunale;

Visto il vigente Programma di Fabbricazione ed il relativo regolamento edilizio approvati con delibera di C.C. n. 56 del 04.10.1994 in vigore dal 23.12.1994, pubblicato per estratto sul BURAS n. 43 parte terza;

Viste le successive varianti relative a piccole variazioni apportate al Piano, o alle norme di attuazione delle singole zone edificabili;

Vista la proposta di variante redatta dall'Ing. Emanuele Tiddia con studio in Cagliari iscritto all'ordine degli Ingegneri della provincia di Cagliari al n. 7370, incaricato dal responsabile dell'area tecnica di questo Comune con determinazione n. 445 del 14/10/2021 acquisita al protocollo generale in data 30/11/2021 al n. 5311;

Visti gli elaborati del progetto di variante composto dai seguenti allegati:

Elaborati testuali

- All. A - Relazione tecnica
- All. B - Norme Tecniche di attuazione

Elaborati Grafici

- Tav. 01 - Inquadramento Generale vincoli paesaggistici

Viste le leggi che regolano la pianificazione urbanistica del territorio:

Legge 17.08.1942, n. 1150;

Legge 18.04.1962, n. 167;

Legge 06.08.1967, n. 765;

Legge 28.01.1977, n. 10;

Legge 28.02.1985, n. 47;

L.R. 11.10.1985, n. 23;

L.R. 22.12.1989, n. 45;

Ritenuto procedere alla adozione della variante in argomento;

Ritenuta la propria competenza;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

DI CONSIDERARE la premessa parte integrante e sostanziale della presente;

DI ADOTTARE la variante al vigente Programma di Fabbricazione “RECEPIMENTO INDIVIDUAZIONE VINCOLI PAESAGGISTICI E IDENTITARI NEL TERRITORIO COMUNALE TIPIZZATI AI SENSI DELL'ART. 134 C. 1 L. C) DEL D.LGS 42/2004” ai sensi della L.R. 22 dicembre 1989, n. 45 e succ. mod. e integraz., redatta dall'ing. Emanuele Tiddia di Cagliari, negli elaborati tecnici di seguito indicati:

Elaborati testuali

- All. A - Relazione tecnica
- All. B - Norme Tecniche di attuazione

Elaborati Grafici

- Tav. 01 - Inquadramento Generale vincoli paesaggistici

DI PROCEDERE alla pubblicazione degli atti come indicato dall'art. 20 della L.R. 45/89 e modificato dall'art. 18 della L.R. 23 aprile 2015 n. 08;

Il Responsabile del Servizio
Olla Giorgio

PARERI ART. 49 DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000
Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

PARERI IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA	<p>Parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica</p> <p>Data 23/12/2021</p> <p>Il Responsabile del Servizio OLLA GIORGIO</p>
--	--

PARERI IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE	<p>Parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile</p> <p>Data 30/12/2021</p> <p>Il Responsabile del Servizio Finanziario ANGIUS MARIA GIUSEPPINA</p>
--	---

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL SINDACO
Marcellino Piras

IL SEGRETARIO COMUNALE
Liborio Faraci

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI INVIO

Si certifica che:

- la presente deliberazione si trova in pubblicazione dal 03/01/2022 per 15 giorni consecutivi;

IL SEGRETARIO COMUNALE
Liborio Faraci

Si attesta che la presente deliberazione e' divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE



COMUNE DI VILLAPERUCCIO

Provincia del Sud Sardegna



Variante al

Programma di Fabbricazione

ELABORATO

B

Norme tecniche di attuazione - Art. 20

VISTO/VALIDAZIONE

*Il Sindaco
Marcellino Piras*

*Il Responsabile dell'area tecnica
Geom. Giorgio Olla*

IL PROFESSIONISTA



ORDINE INGEGNERI
PROVINCIA CAGLIARI
N. 7370 Dr. Ing. EMANUELE TIDDIA

REV.	DATA	DESCRIZIONE
0	Novembre 2021	Prima emissione



Art. 20

DEFINIZIONE DELLE AREE DI INTERESSE PAESAGGISTICO E IDENTITARIO

Beni paesaggistici individuati e tipizzati ai sensi dell'art. 134 c. 1 l. c) del D.Lgs 42/2004

1. Definizioni delle aree di tutela e motivazioni che sottendono il perimetro.

- a) L'areale della zona di tutela integrale coincide con le aree di giacenza del bene archeologico;
- b) L'areale della tutela condizionata è stato definito tenendo conto dei rapporti visivi e sulla base di elementi naturali e artificiali presenti, in modo tale da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

2. Zone di Tutela Integrale - Disciplina d'uso.

Fatto salvo il rispetto delle specifiche indicazioni contenute nella scheda del Bene Paesaggistico in esame, allegata alle presenti Norme, si individuano le seguenti disposizioni generali inerenti la disciplina d'uso delle Aree di Tutela Integrale:

- a) Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.
- b) Con riferimento ai fabbricati esistenti, sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e restauro e dovranno essere eliminati gli elementi incongrui; gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.
- c) Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.
- d) In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.
- e) Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.
- f) Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.
- g) Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.
- h) Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e



cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

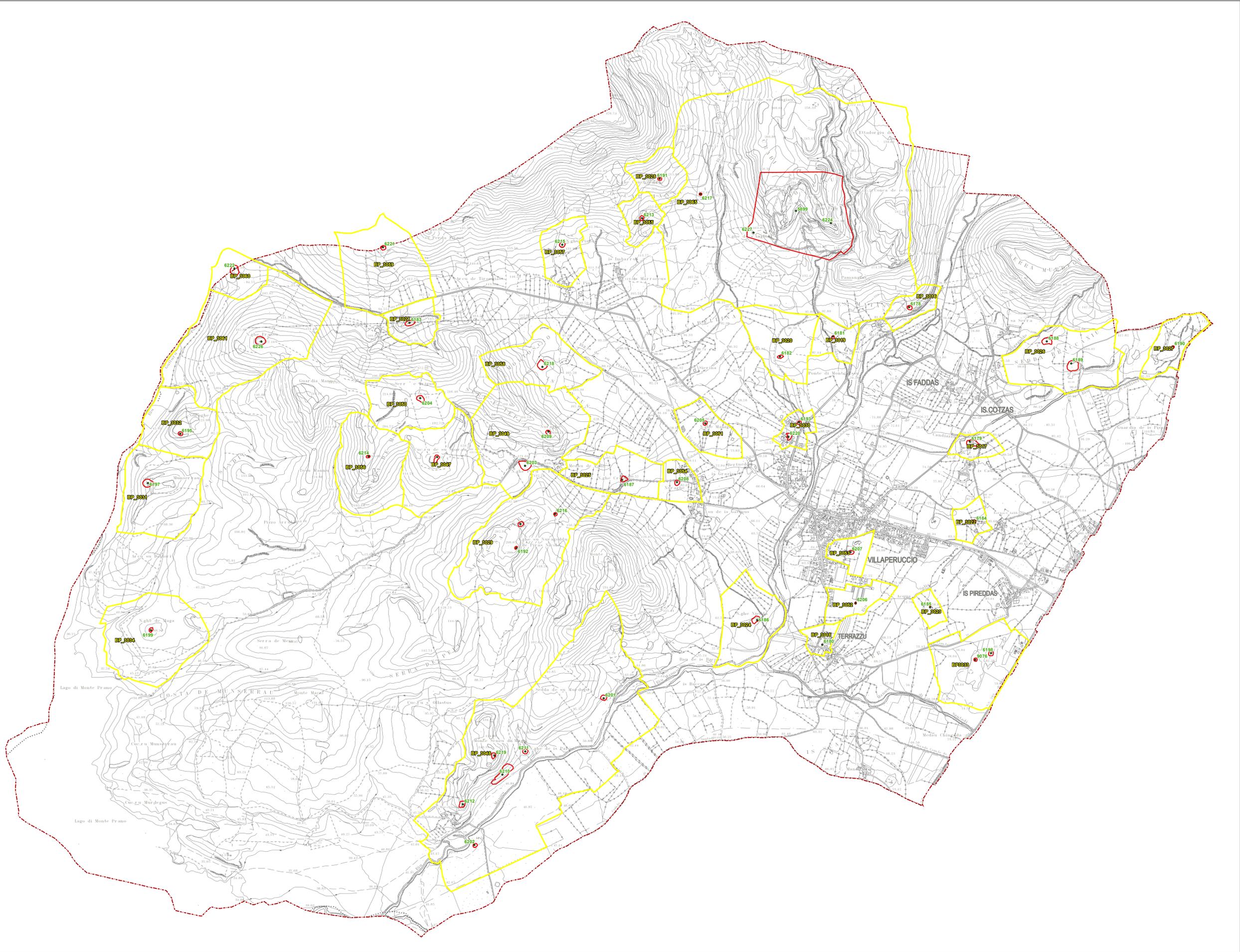
3. Zone di Tutela Condizionata – Disciplina d'uso

Fatto salvo il rispetto delle specifiche indicazioni contenute nella scheda del Bene Paesaggistico in esame, allegata alle presenti Norme, si individuano le seguenti disposizioni generali inerenti la disciplina d'uso delle Aree di Tutela Condizionata:

- a) Dovranno essere eliminati gli elementi e manufatti incongrui e non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.
- b) Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.
- c) Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.
- d) Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità, con materiali ed essenze arboree di tipo locale, e in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.
- e) In riferimento alla viabilità esistente, sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- f) Non è in alcun modo consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di cartellonistica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.
- g) Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.
- h) Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.
- i) Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.
- j) Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.
- k) Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.



- l) Con riferimento alle aree inedificate, non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche del contesto e dei luoghi complementari al bene, o alterino le visuali da e verso le aree archeologiche.
- m) Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.
- n) Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità, con materiali ed essenze arboree di tipo locale, e in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.
- o) Con riferimento alle aree edificate o edificabili, gli eventuali nuovi interventi dovranno rispettare i caratteri del contesto, con particolare riferimento al tessuto edilizio, alle tipologie architettoniche, alle forme, ai materiali, ai cromatismi, che dovranno essere coerenti, compatibili e tali da inserirsi armonicamente e contribuire alla qualità paesaggistica dei luoghi. Dovranno essere eliminati gli elementi incongrui che appaiano del tutto estranei per struttura, materiali, ubicazione ed epoca di costruzione rispetto all'organismo edilizio e rechino pregiudizio al valore paesaggistico. Gli impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche, con particolare riferimento alle vedute da e verso il bene tutelato.
- p) Gli interventi di sistemazione degli spazi pubblici dovranno essere coerenti con gli elementi e le tecniche costruttive locali, con specifico riferimento alla scelta dei materiali per le pavimentazioni e per l'arredo urbano, che dovranno essere tali da non sovrastare la percezione del bene.



- Legenda**
- Ubicazione puntuale del Bene Paesaggistico e codice di repertorio
 - ▭ Perimetro ambito di Tutela Condizionata
 - ▭ Perimetro ambito di Tutela Integrale
 - ▭ Limite amministrativo comunale

COMUNE DI VILLAPERUCCIO
 Provincia del Sud Sardegna



Variante al
Programma di Fabbricazione

TAVOLA N.
02.1 Inquadramento generale dei vincoli paesaggistici e identitari nel territorio comunale tipizzati ai sensi dell'art. 134 c. 1 l. c) del D.Lgs 42/2004

VISTO/VALUTAZIONE	SCALA 1 : 10 000
	Il Sindaco Marcellino Piras
	Il Responsabile dell'area tecnica Geom. Giorgio Olla
	IL PROFESSIONISTA ORDINE INGEGNERI PROVINCIA CAGLIARI N. 230 Dr. Ing. EMANUELE TISDA

REV.	DATA	DEFINIZIONE
0	Novembre 2021	Prima emissione



COMUNE DI VILLAPERUCCIO

Provincia del Sud Sardegna



Variante al

Programma di Fabbricazione

ELABORATO

A

Relazione tecnica

VISTO/VALIDAZIONE

Il Sindaco
Marcellino Piras

Il Responsabile dell'area tecnica
Geom. Giorgio Olla

IL PROFESSIONISTA



ORDINE INGEGNERI
PROVINCIA CAGLIARI
N. 7370 Dr. Ing. EMANUELE TIDDIA

ING. EMANUELE TIDDIA Via Molise, 11 - 09127 Cagliari (CA) Tel. +39-3287613090 - e-mail: etiddia@tiscali.it

PROF. INGEGNERE

REV.	DATA	DESCRIZIONE
0	Novembre 2021	Prima emissione



INDICE

1. GENERALITÀ.....	2
2. INQUADRAMENTO NORMATIVO.....	2
3. OGGETTO DELLA VARIANTE	2
4. INDICAZIONI FUTURE ATTIVITÀ DA SVOLGERE IN SEDE DI REDAZIONE DEL PUC	4
5. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.....	6
6. NORME DI ATTUAZIONE	6
7. ALLEGATI.....	6
8. FONTI	6



1. GENERALITÀ

La presente relazione è allegata alla Variante del vigente Programma di Fabbricazione Comunale (Pdf), la cui ultima variante fu approvata, previa verifica di coerenza da parte dell'Assessorato Regionale degli Enti Locali Finanze e Urbanistica con Determinazione del Direttore Generale n. 614/DG in data 18.04.2018, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 27/12/2017 e successiva entrata in vigore con la pubblicazione nel BURAS – Parte III – n. 23 del 03/05/2018.

Il Comune ha in corso di elaborazione il Piano Urbanistico Comunale, che consentirà di predisporre una pianificazione urbanistica di tutto il territorio comunale, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

La Variante in oggetto è proposta per recepire l'individuazione dei Beni Paesaggistici e Identitari e tipizzati ai sensi dell'articolo 134, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004, inseriti nel PPR e relative areali di rispetto, mediante l'aggiornamento della cartografia di Piano, con l'inserimento di n. 1 elaborato grafico e l'aggiornamento delle norme tecniche di Attuazione.

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

La presente variante è redatta ai sensi dell'art. 20-bis comma 2 lettera e) della L.R. n°45 del 22.12.1989 e ss.mm.ii, individuato l'atto pianificatorio fra quelli *“finalizzati all'attuazione del PPR e previsti dalle disposizioni in esso contenute”*.

3. OGGETTO DELLA VARIANTE

L'individuazione delle aree di rispetto indicate dall'art. 49, commi 2 e 4 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Paesaggistico Regionale (PPR), per i beni paesaggistici e identitari individuati e tipizzati ai sensi dell'articolo 134, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004, come inseriti nel “Repertorio dei beni paesaggistici storico-culturali individuati e tipizzati dal PPR e dei contesti identitari è avvenuta in seguito alle attività di Copianificazione previste nell'art. 49 commi 2 e 4 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Paesaggistico Regionale (PPR).

Il procedimento di Copianificazione, che ha visto coinvolti la Regione Autonoma della Sardegna (RAS) – Servizio di Pianificazione Paesaggistica e Urbanistica, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e per il Turismo (MiBACT) – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna e il Comune di Villaperuccio, si è concluso con Verbale conclusivo siglato nell'Aprile 2021, al quale sono stati allegati i riferimenti per la definizione degli elementi puntuali e relativi areali di rispetto dei Beni Paesaggistici del Repertorio PPR completi delle schede monografiche, indicizzate secondo l'individuazione di n. 35 aree di tutela condizionata che comprendono uno o più elementi puntuali e relative aree di tutela integrale.

Il Verbale conclusivo del procedimento di Copianificazione e le schede monografiche delle aree di rispetto individuate, utilizzati come principale fonte documentale per la redazione della presente Variante, sono ad essa allegati e ne costituiscono parte integrante.



Nella seguente Tabella 1 sono riportati i Beni Paesaggistici generati durante l'attività di Copianificazione e oggetto delle presente Variante.

Num.	Codice Bene da DB Mosaico	Denominazione	Tipologia	Codici BURAS associati
1	BP 3016	Nuraghe de Is Animas	Nuraghe	6178
2	BP 3017	Nuraghe Is Cau	Nuraghe	6179
3	BP 3018	Menhir Terrazzu	Menhir	6180
4	BP 3019	Nuraghe Is Mattas	Nuraghe	6181
5	BP 3020	Nuraghe Corti Breccia	Nuraghe	6182
6	BP 3021	Nuraghe e Complesso nuragico Is Tirongias	Complesso	6183
7	BP 3022	Nuraghe Stera	Nuraghe	6184
8	BP 3023	Menhir Is Pireddas	Menhir	6185
9	BP 3024	Nuraghe Niedda	Nuraghe	6186+
10	BP 3025	Nuraghe Cristò	Nuraghe	6187
11	BP 3026	Insedimenti nuragici Muentinu	Insedimento	6188, 6189
12	BP 3027	Tomba di giganti Luisu Impera	Tomba di giganti	6190
13	BP 3028	Nuraghe Conchileddu	Nuraghe	6191
14	BP 3029	Insedimento Medareddu	Insedimento	6192, 6194, 6216
15	BP 3030	Complesso archeologico di Is Melonis	Complesso	6193, 6220
16	BP 3031	Nuraghe Case Munserrau	Nuraghe	6195
17	BP 3032	Nuraghe Munserrau	Nuraghe	6197
18	BP 3033	Complesso archeologico Is Pireddas	Complesso	6198, 9076
19	BP 3034	Nuraghe de Magai	Nuraghe	6199
20	BP 3047	Nuraghe Cuccuru de Su Sparau	Nuraghe	6200, 6201 , 6202
21	BP 3048	Complesso archeologico di Marchiana	Complesso	6210, 6211, 6212, 6219
22	BP 3049	Complesso archeologico Medau de Pani	Complesso	6203, 6209
23	BP 3050	Nuraghe Serr'e Trigus	Nuraghe	6204



24	BP 3051	Nuraghe Manigas	Nuraghe	6205
25	BP 3052	Menhir Is Pedras Crocadas	Menhir	6206
26	BP 3053	Villaggio Argiola Beccia	Abitato/Villaggio	6207
27	BP 3054	Nuraghe Is Grazias	Nuraghe	6208
28	BP 3055	Tomba 1 e 2 Sa Grutta	Tomba	6213
29	BP 3056	Nuraghe Serra de Mesu	Nuraghe	6214
30	BP 3057	Nuraghe Is Pintus 1	Nuraghe	6215
31	BP 3058	Nuraghe Is Pintus 2	Nuraghe	6218
32	BP 3059	Nuraghe Punta Agostino	Nuraghe	6221
33	BP 3060	Nuraghe Sessini	Nuraghe	6222
34	BP 3061	Nuraghe Frassu	Nuraghe	6226
35	BP 3065	Complesso archeologico di Montessu	Complesso	6217, 6223, 6224, 6225

Tabella 1 – Beni Paesaggistici generati dall'attività di copianificazione

4. INDICAZIONI FUTURE ATTIVITÀ DA SVOLGERE IN SEDE DI REDAZIONE DEL PUC

Tra i beni paesaggistici di alla Tabella 2, gli “elementi dell’insediamento rurale sparso“, ancorché indicati nel Repertorio 2016, non sono stati oggetto della procedura di copianificazione in quanto tale procedura è prevista unicamente per i beni di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell’art. 48 delle NTA del PPR, così come stabilito nel flussogramma allegato al verbale MiBACT – RAS n. 8 dell’8 luglio.

N.	Codice BURAS	Denominazione	Tipologia
1	4520	Medau de Pani	Insediamento rurale sparso

Tabella 2 - Beni paesaggistici del Repertorio di cui all’art. 51, comma 1, lett. b) delle NTA del PPR – Elementi dell’insediamento rurale sparso

Nell’ambito delle attività di censimento effettuata dal Comune in sede di redazione del Piano Urbanistico Comunale, in collaborazione con il Ministero, sono stati identificati ulteriori beni culturali di natura archeologica presenti sul territorio, elencati nella seguente Tabella 2.



N.	Denominazione	Tipologia	Coord. X	Coord. Y
1	Complesso nuragico Is Mocci	Insedimento	1.469.824	4.328.005
2	Struttura di incerta definizione Conchileddu	Struttura di incerta definizione	1.470.541	4.331.766
3	Menhir Bacch'e Fraus	Menhir	1.470.531	4.332.684

Tabella 3 - Ulteriori beni culturali di natura archeologica

Per i beni di natura archeologica elencati nella Tabella 2, il Ministero proporrà al Comitato Tecnico per la collaborazione istituzionale MiBACT – RAS, l'istruttoria per la ricognizione e delimitazione delle zone di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m) del Codice. In tal senso il Comune di Villaperuccio dovrà procedere, a seguito della suddetta ricognizione, alla rappresentazione su apposita cartografia e scala adeguata negli elaborati del Piano Urbanistico Comunale, poiché tali beni, ancorché non vincolati come beni culturali con esplicito provvedimento ex Parte II del Codice, risultano beni paesaggistici vincolati ope legis ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. m) sopra citato.

Inoltre, per tali zone archeologiche, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. g) della L.R. 45/1989, dovranno essere predisposte "speciali norme di tutela e salvaguardia" e la zonizzazione urbanistica, per le aree archeologiche propriamente dette, dovrà risultare coerente con quanto disciplinato in merito dal Decreto Assessoriale n. 2266/U del 20 dicembre 1983 (cosiddetto "Decreto Floris").

Nell'ambito delle attività di censimento effettuata dal Comune in collaborazione con il Ministero, nonché nella stessa procedura di copianificazione, sono state individuate delle aree a rischio archeologico (Tabella 3), nelle quali si hanno sufficienti elementi per ipotizzare, a seguito di scavi o lavori agricoli, dei ritrovamenti di natura archeologica. Tali aree, pur non avendo valenza paesaggistica, dovranno essere individuate e avere una normativa specifica nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Comunale, con la previsione di diversi livelli di salvaguardia.

N.	Denominazione	Tipologia	Codice BURAS	Coord. X	Coord. Y
1	S'Arriorgiu	Sito	-	1.472.260	4.329.275
2	Nuraghe	Nuraghe	6229	1.473.703	4.330.536
3	Nuraghe	Nuraghe	9087	1.469.671	4.329.593
4	Nuraghe	Nuraghe	9089	1.469.325	4.329.083

Tabella 4 - Aree a rischio archeologico (ARA)

Sempre nell'ambito delle attività di censimento effettuata dal Comune in sede di redazione del Piano Urbanistico Comunale, sono stati considerati ulteriori elementi, di natura architettonica o identitaria, non rientranti tra i beni del Repertorio 2016, per cui attualmente non identificati come beni paesaggistici o identitari soggetti al regime dell'art. 146 del Codice o art. 9 delle NTA del PPR. Per tali elementi di interesse paesaggistico e identitario (Tabella 4), il Comune dovrà procedere alla loro identificazione e rappresentazione su apposita cartografia e scala adeguata negli elaborati del Piano Urbanistico Comunale.



N.	Denominazione	Tipologia	Coord. X	Coord. Y
1	Chiesa Is Grazias	Chiesa	1.470.541	4.329.370
2	Chiesa Santa Lucia	Chiesa	1.471.196	4.327.845
3	Ex Monte Granatico	Monte Granatico	1.471.808	4.329.321

Tabella 5 - Ulteriori elementi di natura architettonica o identitaria

Per tutti gli elementi di interesse paesaggistico e identitario di cui alla Tabella 9 (beni culturali di natura archeologica) e alla Tabella 11 (elementi di natura architettonica o identitaria), il Ministero e la Regione, ciascuno nell'ambito delle competenze proprie e condivise, convengono che la documentazione prodotta dal Comune costituirà la base di valutazione per l'individuazione di nuovi beni paesaggistici e identitari.

5. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. del 03.04.2006 n. 152, per la variante proposta, in assenza di impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, la Valutazione Ambientale Strategica non è dovuta.

6. NORME DI ATTUAZIONE

La modifica delle Norme di Attuazione del PdF consisterà nell'inserimento dell'Art. 20 - DEFINIZIONE DELLE AREE DI INTERESSE PAESAGGISTICO E IDENTITARIO Beni paesaggistici individuati e tipizzati ai sensi dell'art. 134 c. 1 l. c) del D.Lgs 42/2004, che conterrà la definizione delle aree di tutela dei Beni Paesaggistici individuati e la relativa disciplina d'uso, con riferimento alle prescrizioni indicate nelle schede monografiche delle aree e con indicazioni di carattere generale.

7. ALLEGATI

Elaborati testuali

A – Relazione tecnica
B – Norme tecniche di attuazione (Art. 20) – Allegato: Schede monografiche dei Beni Paesaggistici

Elaborati grafici

Tav. 02.1 – Inquadramento generale dei vincoli paesaggistici e identitari nel territorio comunale tipizzati ai sensi dell'art. 134 c. 1 l. c) del D.Lgs n. 42/2004	Scala 1 : 10.000
--	------------------

8. FONTI

La presente Variante è redatta sulla base delle informazioni e delle indicazioni contenute nel Verbale dell'attività di definizione delle aree di rispetto indicate dall'art. 49, commi 2 e 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale, per i beni paesaggistici e identitari individuati e tipizzati ai sensi dell'articolo 134, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004, come inseriti nel "Repertorio dei beni



paesaggistici storico-culturali individuati e tipizzati dal PPR e dei contesti identitari” – Comune di Villaperuccio (Sud Sardegna).